

Entro il mese inizieranno gli interventi di recupero dei beni storico-culturali

Mezzo miliardo in restauri

Tre i progetti per il 1991: castel Pietra Casa delle guardie e chiesa di Bleggio

Prenderanno il via entro la fine di febbraio, a cura dell'ufficio beni storico-artistici della Provincia, tre significativi interventi di restauro, rilevanti sia dal punto di vista dell'impegno artistico che ognuno di essi rappresenta, sia per l'impegno di spesa che comportano.

A Castel Pietra, a Calliano, saranno restaurati gli affreschi della sala del Giudizio, risalenti al XV secolo ed eseguiti da Bartolomeo Sacchetto e da un pittore ignoto. La spesa in base alla perizia, è preventivata in 85 milioni.

Altro celebre e prestigioso ciclo di affreschi che sarà interessato da intervento di restauro è quello della Casa delle guardie, risalente al XV secolo, nel

castello di Sabbionara di Avio. La perizia prefigura qui una spesa di 90 milioni.

Lo scoprimento e il restauro degli affreschi interni dell'abside e dell'aula della chiesa di S. Felice, nel Bleggio inferiore, frazione Bono, per il primo lotto, prevedono invece una spesa di 47 milioni.

A fianco di questi interventi, predisposti nel corso del 1991, vale la pena di segnalare quelli che lo stesso ufficio Beni storico-artistici ha predisposto nel 1989 e realizzato nel corso dell'anno scorso.

A Trento, nel castello del Buonconsiglio, sono stati restaurati gli affreschi della loggia di Castelvecchio ed è stato restaurato anche il fregio som-

mitale del cortile fra Castelvecchio, il Magno palazzo e la giunta Albertina, per una spesa complessiva di 120 milioni.

A Coredò, nella chiesa cimenteriale dell'Invenzione della Croce, per poco più di 42 milioni è stato invece portato a termine il restauro dell'altare laterale ligneo della Madonna Adolorata, di tre confessionali e di un mobile di sacrestia.

Il restauro di un altare ligneo a portelle, tardo gotico, nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo a Vigo Lomaso, è costato 23 milioni.

Un'altra chiesa di S. Lorenzo, questa però a Folgaria, è stata interessata da un intervento minore, per il quale sono stati

stanziati 7 milioni: il restauro della scultura in legno policromo raffigurante Cristo nel sepolcro, risalente al secolo XVIII.

È stato quindi restaurato il dipinto quattrocentesco raffigurante san Biagio, san Rocco e sant'Antonio abate, custodito nella chiesa parrocchiale di S. Floriano, a Lizzana: questo intervento è costato circa 12 milioni.

Infine, il museo diocesano di Trento. Con una spesa complessiva di 18 milioni sono stati effettuati due interventi di restauro: quello del dipinto su tavola del XV secolo, raffigurante lo sposalizio di santa Caterina ed eseguito dal Catanio, e quello di tre tavole di autore ignoto raffiguranti Cristo paziente con i quattro Padri della Chiesa, risalenti al secolo XVI.

Calliano/Novità

Il seggio conteso decide il Tar

Nelle passate elezioni amministrative, i cittadini di Calliano avevano espresso un ampio consenso alla lista civica «Insieme per Calliano» che ha ottenuto quasi il cinquanta per cento dei voti e per via del meccanismo dei «resti», che attribuisce alla lista l'aggiunta di uno o più seggi, ha trovato in disaccordo il partito democristiano, che si trova in posizione di minoranza nell'attuale consiglio comunale, nei confronti del commissariato del governo di Trento il quale ha attribuito alla lista civica due seggi in più. Il partito della Dc ha presentato ricorso, nei tempi e modi previsti dall'attuale normativa, presso il tribunale amministrativo regionale di Trento che nei prossimi giorni si pronuncerà in via definitiva.

Il sindaco di Calliano, Domenico Marcolini, non ha voluto commentare la vicenda. Il primo cittadino conduce l'amministrazione comunale da poco più di sei mesi eletto nella lista «Insieme per Calliano» con la collaborazione del Patt.

Calliano/Buone prospettive per la Cassa rurale

Si guarda con ottimismo alle prossime scadenze

di CARMELO PAPPALARDO

Moderato ottimismo è stato espresso dal direttore della filiale Cassa rurale di Calliano (la sede si trova a Nomi), per l'andamento dell'attività economico-finanziaria nel Comune. Pur non potendo disporre di dati certi, in quanto il bilancio consuntivo deve essere posto all'approvazione del consiglio di amministrazione, presieduto dal dottor Luigi Boratti, si è potuto delinearne per sommi capi il periodo roseo che stanno attraversando tutte le Casse rurali e artigiane del Trentino e proprio a Calliano, da alcuni anni a questa parte, si incominciano a vedere alcuni risultati positivi.

«Non avendo dati alla mano che possano confutare l'andamento economico del Comune» ha detto il direttore Roberto Borghetti «non v'è dubbio che qualcosa è stato incrementato, sia nella raccolta del risparmio, sia nei prestiti a medio termine per quella media, piccola industria e dell'artigianato che fino adesso non conosce crisi».

L'attività industriale e artigianale di Calliano si fonda principalmente sulla meccanica specializzata, edilizia abitativa e industriale, stampe di precisione in acciaio e non manca certamente la lavorazione del legno.

«Altro fatto che bisogna tener conto è, che ad un bassissimo tasso di disoccupazione, fa riscontro una richiesta di manodopera specializzata» come ha evidenziato il direttore Borghetti «per stare al passo con i tempi, cui la tecnologia galoppante impone». Un capitolo a parte riguarda la concessione di mutui ipotecari, per l'acquisto della prima casa, che a Calliano, come del resto in tutta la provincia, è abbastanza sentito; anche in questo caso c'è stata una richiesta, in tal senso, in sensibile aumento, pur non potendola quantificare. Per un Comune che ha circa millecento abitanti, attualmente si trova in una situazione positiva, per ciò che concerne l'attività economica, e la crisi del Golfo Persico finora non ha impedito questa crescita.